

SudOnline

Il giornale indipendente e gratuito che ti racconta il Mezzogiorno con gli occhi del Mezzogiorno

Martedì 4 febbraio 2020

www.ilsudonline.it

Bruciato vivo
arrestata la moglie

PAGINA 4

Taglio delle tasse
l'incognita Iva

PAGINA 6

Sanremo, le poste
dei bookmaker

PAGINA 8

Coronavirus, scontro sugli alunni cinesi

Quattro regioni del Nord vogliono la quarantena anche per gli studenti ma l'istituto superiore di Sanità si oppone. Rientrati a Roma i 56 italiani bloccati a Wuhan. Solo un ragazzo di 17 anni ha la febbre.

I governatori leghisti di Veneto, Lombardia e Friuli Venezia Giulia e il presidente, anche lui del Carroccio, della provincia autonoma di Trento hanno scritto al ministero della Salute per chiedere che il periodo di isolamento previsto per chi rientra dalla Cina sia applicato anche agli alunni delle scuole. Le misure adottate contro il coronavirus, replica l'Iss, 'tutelano la salute dei bambini e della popolazione'. Sono rientrati a Roma, intanto, i 56 cittadini



italiani rimasti bloccati a Wuhan. Dopo l'arrivo a Pratica di Mare, sono stati trasferiti nel Centro olimpico militare della Cecchignola, dove rimarranno in quarantena

15 giorni. Le loro condizioni sono buone. A Wuhan e' rimasto un ragazzo italiano di 17 anni perché al momento della partenza aveva la febbre.

ALLE PAGINE 2 E 3

SERIE A

**Il Napoli espugna
il Marassi:
4 reti alla Samp**

Il Napoli concede il bis e, dopo la vittoria sulla Juventus, si impone anche sul campo della Sampdoria nel posticipo della ventiduesima giornata di serie A. La squadra di Gattuso si è aggiudicato il match di Marassi con il risultato di 4-2 vincendo una partita molto equilibrata e ben giocata dalla compagine doriana che ha saputo recuperare l'iniziale doppio svantaggio, firmato da Milik ed Elmas, con le reti di Quagliarella, spettacolare girata al volo dal limite dell'aria, e Gabbiadini, freddo nel realizzare un rigore.

A PAGINA 9

Accadde oggi Yalta



La spartizione dell'Europa in due zone di influenza, una riservata agli Alleati occidentali e l'altra ai Sovietici viene decisa nella Conferenza tra Stalin, Roosevelt e Churchill che si apre il 4 febbraio 1945 a Yalta, località balneare della Crimea.

Il Santo del giorno

Gilberto

Nato in Inghilterra nel 1083, fondò l'ordine dei 'Gilbertini', frati bianchi perché solevano indossare solo manti di lino e pelli d'agnello.

Meteo Sud

Peggiora la sera sul versante adriatico con piogge in pianura e neve sull'Appennino, con quota in calo fino in collina. Temperature in calo, massime tra 15 e

Lo scontro

"No agli alunni cinesi"

I governatori di Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige hanno scritto una lettera comune al Ministero della Sanità chiedendo che il periodo di isolamento previsto per chi rientra dalla Cina sia applicato anche ai bambini che frequentano le scuole. «Non c'è nessuna volontà di contrapposizioni politiche,

nè tantomeno di ghezzare: vogliamo solo dare una risposta all'ansia dei tanti genitori visto che la circolare non prevede misure in tal senso», dice il Presidente del Veneto, Luca Zaia. «Le misure adottate rispetto al rischio legato al coronavirus «tutelano la salute dei bambini e della popolazione». Lo afferma l'Istituto superiore di

sanità (Iss). Oggi i governatori di Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige che hanno chiesto al ministro della Salute che il periodo di isolamento previsto per chi rientra dalla Cina sia applicato anche ai bambini che frequentano le scuole. Al momento, rileva l'Iss, «l'Italia è tra i paesi che hanno adottato le misure

Sale il numero delle vittime: siamo a 530

Salgono ancora i contagi, cresce il numero dei morti ma, a un ritmo superiore, aumenta anche il numero di chi è guarito dall'infezione da coronavirus. Il totale delle persone ricoverate e dimesse in tutto il mondo dopo essere state colpite dal virus nato in Cina è salito a 530, più di cento in più nel giro di 24 ore, mentre i morti nello stesso arco di tempo sono aumentati di poco oltre cinquanta unità, arrivando a 362 morti, incluso il cittadino cinese deceduto nelle Filippine. Un ritmo di crescita più che doppio che offre un segnale di ottimismo rispetto alla possibile evoluzione della malattia. È quanto si rileva dai dati della mappa online sviluppata dal Center for Systems Science and Engineering della statunitense Johns Hopkins University. Allo stesso tempo, tuttavia, la curva di crescita dei contagi tracciata dal sito si presenta leggermente più ripida negli ultimi giorni, sintomo di un'ulteriore accelerazione del contagio.

Gli italiani in quarantena dopo l'atterraggio

Dopo gli screening medici gli italiani arrivati a Pratica di Mare hanno lasciato l'aeroporto a bordo di due pullman militari in direzione della città militare della Cecchignola per i 14 giorni di quarantena. Sia il personale sanitario, sia i soldati a bordo, sia i passeggeri indossavano mascherine e occhiali protettivi. «Stiamo bene, il volo è durato 13 ore. Abbiamo viaggiato meglio che in qualsiasi altra economia di linea. Non possiamo dire di essere al settimo cielo, perché hai sempre il timore di poter aver contratto il virus. Ma siamo felici». Queste le prime parole di uno dei passeggeri atterrati stamattina, il modenese Michel Talignani.



Parla la ricercatrice che ha isolato il virus

"Sembra strano, ma studiare i virus è stimolante, è una sfida costante, una battaglia in cui stare sempre all'erta. Da parte mia, ho solo fatto il mio lavoro: quello che voglio, devo e mi piace fare. Nulla di più rispetto ai miei colleghi. In questi giorni tutto è amplificato, abbiamo avuto successo, ma la ricerca è questa": così Francesca Colavita, ricercatrice all'ospedale Spallanzani di Roma, nel team che ha isolato il coronavirus. "Non c'è sessismo nella ricerca, i problemi sono altri. La ricerca è importante per una nazione, e sarebbe importante fare investimenti a lungo termine per

quello che riguarda i lavoratori", afferma la ricercatrice in un'intervista alla Repubblica. Lei è precaria? "Sono sei anni che lavoro per lo Spallanzani, prima con un co.co.co, ora con un contratto annuale. Guadagno sui 20 mila euro all'anno". "L'Italia deve dare più dignità ai ricercatori. Il nostro lavoro non è un gioco: anche la più piccola ricerca è il tassello di un puzzle che porta cure ed effetti. Ma bisogna passare per i piccoli passi, esperimenti a volte molto basilari. Mi auguro che questa occasione possa contribuire a far vedere la ricerca in modo diverso".

La polemica

Caro Feltri, e ora come la mettiamo?

Comandano i terroni”, caro Direttore, scriveva sul suo giornale. Noi replichiamo, scrivendo “Ben venga tale forma di imperio”



di Biagio Maimone

Tre scienziate, la molisana Francesca Colavita, la siciliana Concetta Castilletti e la campana Maria Rosaria Capobianco, le quali operano nell'Ospedale Spallanzani di Roma, hanno isolato il Coronavirus.

Grazie alla loro mirabile capacità cognitiva ora è possibile studiare il virus, con l'intento di giungere alla predisposizione del farmaco che lo distrugga e blocchi l'epidemia che ha colpito un'enorme fascia della popolazione cinese, creando panico nel resto del mondo.

Cosa dire allora, caro Feltri e cari denigratori del Nord Italia, che non volete affittare le case agli sporchi meridionali, che utilizzate epiteti ingiuriosi per definirli? Non pochi articoli offensivi nei confronti del popolo meridionale sono stati divulgati recentemente, con il rischio di innescare odio sociale, nei quali emergono intenti separatistici e discriminatori.

Il mondo applaude le tre scienziate, le quali, mediante la propria genialità si sono adoperate raggiungendo un

primo grandioso obiettivo finalizzato a salvare l'umanità da una catastrofe disastrosa.

Perché Feltri, nonché i suoi seguaci, non chiedono scusa ad un popolo che ha dato i natali a personaggi illustri, ad artisti e a scienziati di elevata capacità cognitiva, come attestano le tre eminenti scienziate.

“Comandano i terroni”, caro Direttore, scriveva sul suo giornale. Noi replichiamo, scrivendo “Ben venga tale forma di imperio”, perché se a decidere sono gli stupidi perché nati in una zona geografica a lei gradita, allora è auspicabile che “a guidare” siano persone come le tre scienziate meridionali, la cui intelligenza crea valore in ogni settore della vita umana, nonché nell'ambito scientifico. E poi - come lei afferma - siamo davvero tutti raccomandati, tutti mantenuti dalle mammelle del Nord o mafiosi? Siamo - come può osservare - persone anche dotate di intelligenza creativa e scientifica! Questo fatto deve far comprendere a lei e ai denigratori del popolo meridionale che non si devono assolutamente creare confini

territoriali finalizzati all'esclusione, in quanto siamo tutti figli di questo pianeta, uniti da un denominatore comune, ossia persone che hanno un'anima ed una mente pensante, che vivono scambiandosi beni reciproci, al di là dei territori in cui sono nati. Siamo tutti uguali e capaci di donare contributi conoscitivi al fine di una causa comune che è quella del progresso e del benessere del genere umano. Mi auguro che questo episodio di natura scientifica possa unire tutti gli abitanti della terra e fare in modo che questo pianeta divenga una casa accogliente in cui tutti possano abitare in modo dignitoso.

E allora viva i meridionali, caro Feltri: lo scriva pure sul suo giornale. Forse il popolo meridionale onesto, laborioso, che pone il suo elevato e formidabile quoziente intelligenza a disposizione di cause nobili, finalizzate al benessere dell'umanità, saprà, andando oltre le offese ricevute, perché capace di intelligenza creativa ed umana, perdonarla”.

Giulio Regeni, tre anni senza verità I genitori: "Ora risponda lo Stato"



Il ruggito del vecchio Bossi Monito a Salvini dall'ex leader della Lega Nord: "Stop al nazionalismo, ci fa perdere voti"

"Ho aderito al gruppo Lega per Salvini premier per forza di cose. Ma una tessera nazionalista mica fa per me. Ci sono tanti militanti che non approvano. Molti sono già andati via, attirati dal movimento Grande Nord di Roberto Bernardelli. Sbagliano prospettiva. Soffrono perché la Lega ha tolto la parola al Nord. Ma non è finito il mondo. Un recupero è possibile". A dirlo, in un'intervista a Repubblica, è il fondatore della Lega Nord, Umberto Bossi. "Evidentemente - aggiunge Bossi - anche cambiando leadership. Ma io ho fiducia che, essendo mutata la situazione, anche le persone possano correggersi e cambiare". Bossi parla

quindi più esplicitamente di Matteo Salvini dopo la sconfitta in Emilia-Romagna: "Con la linea nazionalista neanche in Emilia c'era da pensare di vincere. Bonaccini è stato bravo ad agganciarsi per tempo al treno di Lombardia e Veneto, con il progetto del regionalismo differenziato. La Lega nazionalista invece gli ha concesso uno spazio che doveva essere il suo. Come non capire che il popolo emiliano vuole raggiungere il traguardo". "La nostra priorità - sottolinea quindi Bossi - deve essere batterci per l'autonomia e l'esperienza insegna che la sinistra è più sensibile al tema della destra".

"Qui si tratta di capire se esiste uno Stato in grado di difendere i cittadini al di sopra di tutti gli interessi, e questa pretesa di tutela riguarda tutti": lo affermano i genitori di Giulio Regeni, Paola e Claudio, nell'anniversario del ritrovamento del cadavere mutilato del figlio, il 3 febbraio 2016, sul ciglio della strada che dal Cairo porta ad Alessandria d'Egitto, a otto giorni dal suo rapimento. I coniugi Regeni hanno pubblicato un libro, "Giulio fa cose" (Feltrinelli), diario della loro battaglia per ottenere giustizia dalla politica, condotta insieme all'avvocata Alessandra Ballerini. Il volume viene presentato oggi alla Feltrinelli di Galleria Alberto Sordi a Roma, alle 18.30, con Marino Sinibaldi e Valerio Mastandrea. "Più volte abbiamo utilizzato il termine 'diluizione' riferito all'atteggiamento intuito già col primo governo che si è dovuto occupare dell'omicidio di Giulio; ossia lasciar passare il tempo, permettendo agli eventi di inserirsi e fraporsi con la ricerca di verità e giustizia", affermano. "La Realpolitik è spesso un buon alibi per mascherarsi, violare convenzioni internazionali e non rispondere a nessuna morale", affermano in un'intervista al Corriere della sera".

"Noi andiamo avanti per la nostra strada. Ci affiancano migliaia di cittadini, sia italiani che non italiani, e grazie alla tenacia della nostra legale Alessandra Ballerini, della Procura di Roma e dei suoi investigatori, abbiamo raggiunto risultati inimmaginabili per molti. Confidiamo nel tempo e nel rimorso che forse alcune persone potrebbero provare. Abbiamo studiato cos'è successo in Argentina, in relazione ai desaparecidos e a coloro che hanno iniziato a raccontare i fatti". "Il dolore rimane fortissimo, parte dalla forte ingiustizia subita da Giulio", affermano Paola e Claudio Regeni, "ma ricordiamo che ci sono egiziani che ogni giorno subiscono la stessa sorte; non va dimenticato, altrimenti saremmo complici degli egiziani che hanno sostenuto e sostengono che sia stato un caso isolato. Come genitori il cui figlio ha subito la violazione di tutti i diritti umani siamo mutilati, oltraggiati, feriti, lacerati. Ma anche risolti. Forti della solidarietà di una moltitudine di persone. Siamo nel giusto e non siamo soli. Per questo siamo in qualche modo inarrestabili. Non possiamo permetterci di non agire. Lo dobbiamo al nostro Giulio e a tutti i Giulio che chiedono giustizia".



Bruciato vivo in auto

Tre persone sono state arrestate stamane dai carabinieri di Reggio Calabria. Sarebbero responsabili della morte di Vincenzo Cordi', il cui cadavere carbonizzato fu trovato nella Locride, all'interno della sua auto, nella notte fra il 12 e il 13 novembre scorsi. I militari, nelle prime ore di questa mattina, con il coordinamento della Procura della Repubblica di Locri, hanno eseguito

un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip presso il Tribunale della città calabrese nei confronti dei 3, ritenuti responsabili, in concorso tra loro, del fatto di sangue. L'uomo sarebbe stato bruciato in auto quando ancora era vivo. Le indagini avrebbero fatto piena luce sul movente del grave fatto di sangue, inquadrato nell'ambito familiare.

Ergastolo al boss Contrario al divorzio, Salvatore Tamburrino uccise la moglie

È stato condannato all'ergastolo dal Gup del tribunale di Napoli Nord Salvatore Tamburrino, ex esponente della camorra napoletana seguendo le cui orme gli investigatori arrivarono alla cattura del boss Marco Di Lauro, imputato per l'omicidio della moglie Norina Matuozzo, avvenuto nel marzo dello scorso anno. La donna fu freddata con tre colpi di pistola da Tamburrino, che non voleva accettare la separazione dalla donna dalla quale aveva avuto

due figli. Il delitto avvenne a Melito, alla periferia nord di Napoli, nell'abitazione dei genitori della donna, da cui quest'ultima si era rifugiata dopo avere deciso di lasciare il marito in seguito al tradimento con un'altra donna. Oggi in aula era presente la madre di Norina e i parenti più stretti, che più volte nei mesi scorsi avevano chiesto giustizia precisando che Norina non aveva nulla a che fare con la camorra.

Costringeva moglie e figlia a prostituirsi: arrestato dai carabinieri

Costringeva moglie e figlia a prostituirsi: arrestato. In carcere su ordine del Gip di Cosenza e' finito un uomo di 53 anni, accusato di favoreggiamento della prostituzione e maltrattamenti commessi in danno della consorte, affetta da malattia invalidante, e della figlia. Al figlio di 27 anni, invece, indagato per maltrattamenti nei confronti della madre, il giudice ha concesso gli arresti domiciliari. I dettagli dell'operazione saranno resi noti dal procuratore della Repubblica di Cosenza, nel corso della conferenza stampa, in programma alle ore 10.30, nel comando provinciale dei carabinieri.

Figlio di due mamme Sentenza storica, i giudici confermano l'atto di trascrizione

La Corte di Appello di Bari, prima sezione civile, ha rigettato il reclamo presentato dal Ministero dell'Interno nel 2019, confermando la validità della "trascrizione" da parte del Comune di Bari "dell'atto di nascita" di un bambino, che oggi ha tre anni e mezzo, figlio biologico di una donna inglese unita civilmente con una donna barese. Il ministero sosteneva nel ricorso che "la trascrizione dell'atto di nascita di un minore che non ha alcun legame di sangue con un cittadino italiano è contraria ai principi primari costituzionalmente garantiti quali sono quelli relativi al

diritto alla cittadinanza italiana". Per i giudici dell'Appello, invece, sono prevalenti "il supremo interesse del minore" e "la tutela dei suoi diritti fondamentali, tra i quali spicca il diritto al riconoscimento della genitorialità". Secondo i giudici baresi, il diritto al riconoscimento della genitorialità, è «a pieno titolo oggetto di tutela costituzionale quale diritto ad instaurare relazioni affettive durature con un genitore, o meglio ancora con entrambi i genitori, che debbano assicurargli mantenimento, istruzione ed educazione adeguati».

Controlli anti-droga Blitz in discoteca a Carini (Palermo) Sequestrata marijuana e hashish

I finanzieri della tenenza di Carini (Palermo) hanno effettuato mirati servizi di controllo del territorio all'esterno di una locale discoteca. L'attività di contrasto eseguita, su persone e autoveicoli, con l'ausilio di una unità cinofila della Compagnia della Guardia di Finanza di Punta Raisi ha permesso di individuare dodici persone che detenevano sostanze stupefacenti, segnalati alla Prefettura di Palermo per i provvedimenti amministrativi del caso. Sono stati sequestrati in totale 17,200 grammi di marijuana, spinelli ed 1 grammo di hashish.

Riforma fiscale, si parte. Ma c'è sempre l'incognita dell'Iva

L'Iva, insieme all'Irpef, è uno dei due grandi pilastri del nostro arrugginito sistema fiscale. Contende all'imposta sul reddito delle persone fisiche il primato della popolarità ed è la seconda imposta più importante per volume di gettito: quasi 133,5 miliardi di euro di incassi nel 2018 - contro i 187,5 dell'Irpef - che rappresentano il 28,8% delle entrate fiscali complessive e il 7,6% del prodotto interno lordo. E però quando si parla di urgenza della riforma della tassazione dei redditi personali si sottovaluta che essa potrebbe essere addirittura

vanificata dalla mancata attenzione ai problemi dell'Iva, a partire da quelli derivanti dalle clausole di salvaguardia. In effetti, la prima astrusità dell'Iva è la sua condizione di precarietà non più sostenibile, determinata dalle clausole di salvaguardia: per garantire gli obiettivi di finanza pubblica, le leggi di Bilancio prevedono futuri aumenti di tassazione - incrementi delle aliquote Iva (e delle accise) - che possono essere disinnescati solo se risorse equivalenti sono reperite con tagli di spesa, altre entrate, deficit (o con un loro mix,

come è finora accaduto). Ma può un'imposta vivere perennemente sotto ricatto? Un riordino delle imposte appare così necessario, anche per garantire equità. Secondo un focus che Repubblica ha chiesto a due esperti delle Università di Modena e Torino, sono soprattutto le famiglie sotto i 20 mila euro lordi annui a trarre un beneficio tangibile dal nostro sistema, ma oltre quella soglia il Fisco è meno generoso e gli aiuti compensano solo in parte. Inizia la settimana del dibattito sull'assegno unico alla Camera.



Ecco tutte le ipotesi sul tappeto per l'Irpef

Calo della pressione fiscale e semplificazione. Sono le parole d'ordine che emergono nelle forze di maggioranza in vista del cantiere Irpef che partirà giovedì con il primo brainstorming convocato al Mef dal ministro dell'Economia Roberto Gualtieri a livello tecnico e politico. Un primo incontro voluto dal titolare di via XX Settembre, con parti sociali ed esponenti dei partiti di maggioranza, per ragionare sulle ipotesi di lavoro. Punto d'arrivo, la definizione della legge delega da approvare in Consiglio dei ministri ad aprile in modo che la riforma approdi ai nastri di partenza a gennaio 2021. Capitolo delicato quello della riforma dell'Irpef, dove le posizioni dei partiti della maggioranza non sono esattamente coincidenti, tanto più se il dossier dovesse incrociarsi con una rimodulazione dell'Iva nel quadro di una più ampia riforma fiscale. "Iniziamo a lavorare da giovedì, con

l'obiettivo di rifare completamente Iva e Irpef nel 2021" sottolinea Luigi Marattin, vice capogruppo di Iv alla Camera. "Abbiamo già parecchie idee", incalza, "questo però significa concentrare lì tutte le risorse reperibili nella legge di bilancio 2021, e non disperderle in tanti interventi di peso specifico basso. Il 2021 può essere l'anno di un nuovo fisco, più semplice e più leggero. Cerchiamo di avere coraggio". Bisognerà vedere la posizione del M5S favorevole ad una semplificazione Irpef che avvantaggi il ceto medio con la riduzione da 5 a 3 delle aliquote e una revisione degli scaglioni, ma da sempre contrario ad interventi sull'Iva. Nel Pd invece, tra le ipotesi circolate, quella di una riduzione delle prime due aliquote. Sul tavolo anche il cosiddetto modello tedesco per un'aliquota progressiva, che sale all'aumentare del reddito.

A Napoli il Green Symposium 2020 "Impianti, politiche, cultura: queste le tre dimensioni della frattura tra le regioni del Nord e quelle del Centro-Sud sul fronte dello sviluppo sostenibile. Dei 339 impianti di trattamento dei rifiuti organici operanti a livello nazionale nel 2018, solo 119 risultavano collocati nelle regioni del Centro-Sud. Un ritardo "pesantissimo" rispetto alle regioni del Nord, per colmare il quale sembrano non essere bastati i 33,7 miliardi di euro in fondi strutturali stanziati dall'Ue. E' quanto emerso a Napoli nella conferenza stampa di presentazione del Green Symposium 2020, la due giorni promossa da Ricicla.tv, in collaborazione con il board tecnico scientifico di Ecomondo, che si terra' il 5 e 6 marzo

Crisi e sostenibilità, a rischio l'8,4 per cento delle imprese

L'8,4% delle società di capitali (60.609) è a rischio segnalazione per le crisi aziendali e la percentuale cresce con il diminuire della dimensione delle aziende. È il risultato dell'analisi effettuata dal Cerved sulla base dei bilanci 2018 di quasi 720mila imprese, al fine di simulare l'impatto delle nuove procedure di allerta introdotte dal Codice della crisi con l'obiettivo di anticipare l'emersione delle difficoltà.

La ricerca è stata presentata ieri pomeriggio a Roma. Quali parametri evidenziano con maggiore frequenza la criticità? Quasi sempre è il patrimonio netto negativo a far

suonare il campanello d'allarme, mentre è molto più contenuto il numero di situazioni di rischio dovute al superamento dei cinque indici individuati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti. Dalla Stampa invece si segnala la tendenza crescente in tema di sostenibilità: «I prodotti di investimento sostenibili, infatti, stanno crescendo con tassi a doppia cifra in Italia, un fenomeno che riflette più in generale la consapevolezza crescente nella società su questi temi», dice Emilio Franco, Ad di Mediobanca Sgr. Il fenomeno è esploso soprattutto negli ultimi due anni in cui si è

registrata una crescita del 154% con il lancio di oltre cento fondi sostenibili negli ultimi tre anni: oggi sono più di 1300. Gli investimenti basati su strategie Sri (investimenti sostenibili e responsabili) e Esg (sigla che definisce i tre criteri di attenzione: ambiente, società, governance) valgono circa 375 miliardi. Nel mondo della finanza, insomma, si fa largo la carica dei fondi "buoni" che si contrappongono a quelli tradizionali che fanno la parte dei cattivi e che ancora si limitano a guardare i parametri classici, strettamente finanziari, senza curarsi di aspetti come le emissioni di Co2.

Brindisi, l'annuncio della ministra De Micheli: "Sarà una rivoluzione epocale"

Intervenire sul porto "grande ricchezza di questa città", sulla quale c'è in corso una rivoluzione epocale". Il ministro per le Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, è intervenuta in serata a Brindisi ad un incontro, convocato dal sindaco Riccardo Rossi, ed al quale sono stati invitati a partecipare autorità civili e militari, rappresentanti di enti, istituzioni, sindacati, associazioni di categoria e stakeholder del settore. Il ministro è intervenuta dopo che la scorsa settimana era stato in città il ministro Boccia e si è riferita alla decarbonizzazione della centrale

Enel, industria che determina l'economia portuale brindisina. "Il porto era nato attorno a questa centrale, si è realizzato anche in termini infrastrutturali attorno a questa centrale e la progressiva dismissione deve diventare, invece che una grande preoccupazione, una grande occasione come è accaduto in altri luoghi del nostro Paese e d'Europa", ha aggiunto il ministro rammentando che è importante "non generare una competizione negativa rispetto a scelte soprattutto di natura fiscale che noi andiamo a prendere nei confronti di Taranto. Secondo me

questi due Porti hanno due vocazioni diverse - ha concluso sul punto - e devono avere tutti e due le stesse opportunità di rilancio, anche perché si sta determinando anche a Brindisi una situazione di riconversione che corre il rischio di essere molto pesante". "Sono qui per dirvi che ci siamo, che non sarete secondi a nessuno, che è chiara qual è la situazione determinata in questa città, quali sono i problemi e quali sono i rischi. Ci siamo. Sicuramente non faremo tutto perfettamente come qualcuno spera, ma certamente faremo".

Tutto pronto per Sanremo 2020

Ecco le previsioni dei bookmaker

Sul podio Irene Grandi e Alberto Urso. Junior Cally viaggia a 15

Alla vigilia della prima serata della kermesse, sul podio si piazzano anche Alberto Urso e Irene Grandi - Diodato e Rancore candidati al Premio della Critica, Pinguini Tattici Nucleari sorpresa a 8,00 - Junior Cally viaggia a 15 - Tra i giovani, a bassa quota anche gli Eugenio in Via Di Gioia. Milano, 03 febbraio 2020 - Si alza il sipario su Sanremo 2020: sono 24 i cantanti in gara nella 70ª edizione del Festival della Canzone italiana, affidata alla conduzione di Amadeus. Alla vigilia della prima puntata, gli analisti SNAI puntano sul rapper Anastasio, a 4,50 davanti al vincitore di "Amici", Alberto Urso, a 6,50. Sul gradino più basso del podio, a 7,00 si piazza Irene Grandi, che nel 2000 si classificò seconda con "La tua ragazza sempre". Valgono 8 volte la scommessa i successi del cantautore Diodato, del rapper Rancore o di Achille Lauro, alla sua seconda partecipazione a Sanremo. Doppia cifra, a 10, per Elodie e per il gruppo dei Pinguini Tattici Nucleari. Si sale a 12 per le cantautrici Levante e Giordana Angi, con Francesco Gabbani (che trionfò al Festival nel 2017 con "Occidentali's Karma") a 15. Stessa quota per Raphael Gualazzi, mentre vale 25 volte la posta la vittoria di Tosca, Marco Masini e dell'inedito duo formato da Morgan e Bugo. Elettra Lamborghini è lontana a 33, insieme a Enrico Nigiotti, Michele Zarrillo e Junior Cally. Più difficile il trionfo di Piero Pelù, Riki, Paolo Jannacci e de Le Vibrazioni, ultimo posto in lavagna per Rita Pavone a 75. Premio della critica, si punta su Diodato e Rancore - Per il Premio della critica intitolato a Mia Martini, è testa a testa tra Diodato e Rancore, entrambi a 4,50, con Tosca che insegue a 6,50; stessa quota anche per Irene Grandi e Anastasio. Vale 8 il riconoscimento ai Pinguini Tattici Nucleari, con Levante a 10 e Morgan e Bugo a 12.



Le previsioni alla vigilia della prima serata della kermesse nazional-popolare. Diodato e Rancore candidati al Premio della critica. La sorpresa dei Pinguini Tattici Nucleari

Achille Lauro - rivelazione dell'ultima edizione con "Rolls Royce" - si gioca a 15, insieme a Junior Cally. A 20 Francesco Gabbani, Rafael Gualazzi e Paolo Jannacci, mentre Alberto Urso è lontano a 25 insieme a Elodie. Si sale a 33 per il Premio della critica a Michele Zarrillo, Marco Masini e Giordana Angi; poker di cantanti a quota 50 (Piro Pelù, Enrico Nigiotti, Rita Pavone e Le Vibrazioni), con Elettra Lamborghini e Riki che chiudono a 75. Sanremo

Giovani, Faustini terzo incomodo - Per quanto riguarda la categoria Giovani è testa a testa tra il gruppo degli Eugenio in Via Di Gioia e il rapper Fasma, entrambi a 2,75. Più staccato il bresciano Matteo Faustini (a 5,50), con il rapper Marco Sentieri a 6,50. Si piazzano a 8,00 la 16enne Tecla Insolia, l'italo-nigeriano Fadi e per il duo formato da Gabriella Martinelli e Lula, con Leo Gassmann - ex concorrente di X-Factor - ultimo a 10 volte la scommessa.



Il Napoli espugna il Marassi e risente il profumo d'Europa

Il Napoli vince 4-2 in casa della Sampdoria e si rilancia. E' un match ricco di emozioni quello che va in scena a Marassi. Ospiti in vantaggio dopo appena 3' con Milik. Il Napoli trova il raddoppio al 16' con Demme. Ma la Samp non è doma e al 26' Quagliarella, con una prodezza dà il via alla rimonta. Il momentaneo 2-2 doriano arriva nella ripresa al 28' con Gabbiadini su rigore. In precedenza, una rete di Gaston Ramirez era stata annullata dal Var. Il Napoli torna in vantaggio al 38' con il neo acquisto Demme. Il finale è incandescente e Mertens la chiude all'8' di recupero con un gol dalla distanza con il portiere blucerchiato Audero fuori dai pali.

La classifica

Juventus 54 - Inter 51 - Lazio 49*
 Atalanta 39 - Roma 39 - Cagliari 32
 Parma 32 - Milan 32 - Verona 30*
 Napoli 30 - Bologna 30 - Torino 27
 Sassuolo 26 - Fiorentina 25 -
 Udinese 24 - Sampdoria 20
 Lecce 19 - Genoa 16
 Spal 15 - Brescia 15

* Una partita in meno



I pronostici di Fabio Capello: Juve ancora favorita ma deve stare attenta alla fame di Inter e Lazio

"Inter e Lazio sono due squadre che non si accontentano, lo si vede nella mentalità, non si accontentano, e questo è importante per squadra e tifosi. La Juve deve stare attenta, come rosa e giocatori è superiore a tutti ma non deve rilassarsi, non deve giocare con sufficienza sperando sempre in Cristiano Ronaldo". Vede così la corsa scudetto Fabio Capello ospite di 'Radio anch'io Sport' su Rai Radio1. Su chi può essere l'anti-Juve, il tecnico friulano aggiunge. "L'Inter ha messo in rosa giocatori importanti che non fanno la differenza come Lukaku e Lautaro ma che può permettere alla squadra di arrivare alla fine freschi e con tutta la rosa a

disposizione. Il numero di giocatori è quello invece che manca alla Lazio".

La rivale n.1 dei bianconeri "potenzialmente è l'Inter anche sei ieri ha sofferto a Udine. I friulani hanno avuto occasioni e c'è stata una partita molto dura. Sul piano fisico i nerazzurri non hanno avuto lo strapotere fisico che di solito hanno. Ottima vittoria che riporta l'Inter a vincere dopo tanti pareggi", precisa Capello. "Ieri mi è piaciuta la Lazio anche se davanti aveva una Spal ferma che gli ha permesso di fare quello che voleva. Mi è piaciuta la condizione e la velocità", conclude.

Ricerca-choc: Internet a rischio per il 74% dei ragazzi



La rete è considerato un luogo a rischio per l'85% degli adulti e il 74% dei ragazzi. E' questo uno dei risultati dell'indagine "Minori e percezione dei rischi" realizzata da Ipsos per Save the Children, l'Organizzazione internazionale che da oltre 100 anni lotta per salvare i bambini a rischio e garantire loro un futuro, di cui si discuterà oggi al Senato, a partire dalle ore 11:45 presso la Sala Caduti di Nassirya, in occasione della presentazione di un Manifesto in 10 punti, intitolato "10 in condotta!", promosso da Save the Children per favorire nel nostro Paese l'adozione da parte di tutte le realtà che operano con i minorenni di un sistema di tutela, a partire da una Child Safeguarding Policy, che promuova un modello organizzativo di prevenzione e gestione di comportamenti scorretti da parte degli adulti di riferimento, afferenti all'Organizzazione o esterni. A conferma di ciò, la ricerca rivela che il 29% dei ragazzi ha provato disagio

per avere ricevuto determinate richieste o contenuti online da parte degli adulti, un dato confermato anche da più di 1 genitore su 10. I dati mettono in luce anche uno scarso controllo da parte dei genitori su quello che i figli fanno online. Più di 1 genitore su 6 (17%) dice di non controllare mai i contenuti che i figli condividono in rete, mentre il 44% lo fa solo occasionalmente. E se i genitori siciliani si dimostrano i più attivi nel controllare regolarmente (46%), di contro, in Piemonte, più di 1 genitore su 4 non controlla mai. La scarsa consapevolezza, da parte dei genitori, delle attività online dei figli, del resto, è confermata dal fatto che quasi 1 su 3 (30%) non sa se i loro ragazzi utilizzino app a tempo per scambiarsi messaggi, foto o video (che spariscono dopo pochi secondi) e più della metà (54%) non è in grado di dire a quante chat partecipa il figlio, con i genitori campani che fanno registrare la percentuale più

alta (66%). E se i genitori italiani che credono di saperlo rispondono mediamente che i figli usano al massimo 2 chat, i ragazzi affermano di essere coinvolti in media in 5 chat ognuno. Tra i luoghi fisici ritenuti maggiormente a rischio e dove i minori potrebbero essere vittime di comportamenti scorretti o abusanti da parte degli adulti figura soprattutto la scuola, insicura per il 28% degli adulti e il 21% dei ragazzi. Scuola a rischio soprattutto per i ragazzi in Sicilia (1 su 4), meno per i coetanei campani ed emiliani (16%). A rischio anche oratori per 1 adulto su 4 (quasi 1 su 3 in Campania, Toscana ed Emilia Romagna) e per 1 ragazzo su 5 (1 su 4 in Lazio, Lombardia e Sicilia), nonché la palestra, la piscina e altri centri sportivi, ancora insicuri per il 23% dei genitori e il 22% dei ragazzi italiani. Da segnalare in chiave positiva i gruppi scout considerati luoghi sicuri per il 93% dei ragazzi e per l'88% dei genitori.